



**ATTO N. 1156**

**INTERROGAZIONE**

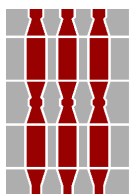
*del Consigliere De Luca*

***“NOTIZIE CIRCA L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRIAGE PRONTO SOCCORSO  
OSPEDALE DI TERNI A ‘VOLONTARI, HOSTESS E STEWART’. CHIARIMENTI DELLA  
GIUNTA REGIONALE AL RIGUARDO.”***

---

*Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi  
il 17/12/2021*

*Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 20/12/2021*



**Al Presidente del Consiglio regionale - SEDE**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**NOTIZIE CIRCA L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRIAGE PRONTO SOCCORSO OSPEDALE DI TERNI A ‘VOLONTARI, HOSTESS E STEWART’. CHIARIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE AL RIGUARDO.**

Il sottoscritto consigliere regionale

**PREMESSO CHE**

Con una nota stampa pubblica su diverse testate giornalistiche locali La FP Cgil di Terni ha espresso forte preoccupazione rispetto alla nota della direzione aziendale dell’ospedale Santa Maria (protocollo 79006 del 9 dicembre 2021), con applicazione a far data dal 13 dicembre. Con tale nota si informava che il servizio di pre-triage del Pronto Soccorso dell’Azienda Ospedaliera di Terni, anziché essere espletato (come avvenuto fino al 12 dicembre) da operatori sanitari con competenze specifiche di triage, venga ora affidato a *“volontari della Croce Rossa nelle ore diurne e ad hostess e steward nelle ore notturne.”*

Lo stesso sindacato spiega che secondo le linee ministeriali di indirizzo per fronteggiare l'emergenza Covid, i Pronto Soccorso, con particolare riferimento ai DEA di II e I livello, sono stati riorganizzati e ristrutturati e sono state definite stringenti linee guida di accesso con l’obiettivo di garantire maggior sicurezza sia per i pazienti che transitano sia per gli operatori che vi lavorano e soprattutto, maggiori garanzie che non si formino focolai Covid all’interno degli ospedali.

La preoccupazione del sindacato è data anche dal fatto che questa scelta è stata presa in un momento in cui la pandemia genera ancora, con le nuove ondate e le nuove varianti, una forte pressione sulle strutture di emergenza “fatto che rende sempre più cogente l’attuazione di una corretta valutazione del rischio per ogni paziente che accede al Pronto Soccorso, per cercare di evitare proprio che il virus possa diffondersi in ambiente ospedaliero.”

**TENUTO CONTO CHE**

Come ancora denunciato dalla nota sindacale “il servizio di pre-triage esterno all’accesso del Pronto Soccorso non solo garantiva l’individuazione tra percorso Covid o non Covid degli utenti ma indirizzava, secondo i protocolli, gli utenti al Pronto Soccorso ginecologico, ostetrico e oculistico,

effettuava il fast-track otorino, organizzava consulenze di Pronto Soccorso differite, identificava la priorità per tutti quei pazienti a rischio di patologie tempo-dipendenti; gestiva la comunicazione con i familiari.”

## **INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE**

Se quanto denunciato dalla nota sindacale in premessa corrisponda al vero e quali siano i motivi che hanno portato la direzione dell’Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni al depotenziamento di fatto del basilare servizio di pre-triage attraverso una notevole riduzione del personale sanitario triaggista, sostituito da volontari, hostess e steward.

Come si intenda garantire l’adeguato livello e professionalità del servizio alla luce del fatto che operatori sanitari con competenze specifiche ed esperienza saranno sostituiti da volontari, hostess e steward su cui ricadranno importanti responsabilità sia in termini di sicurezza per gli operatori che lavorano all’interno della struttura che conseguentemente per i degenti ricoverati.

Thomas De Luca  
Gruppo M5S

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Jello', is placed over a light gray rectangular background.

Perugia, 15/12/2021